

GIARRE

La cura del verde pubblico è rara. Unica eccezione il parco Jungo che però ha altri problemi

«Lo scenario di questa villa è desolante. Ma chi porta i propri figli in un parco così?»

Rifiuti, cartacce e bottiglie proliferano nello slargo in piazza Sacerdote Spina

Polmoni verdi «intossicati» dall'incuria

Largo Cisson e villetta in piazza Spina versano nel degrado

La cura e la fruibilità del verde pubblico sono a Giarre una rara eccezione. Per rendersene conto basta fare un giro tra quelli che sono, o che almeno dovrebbero essere, i principali "polmoni verdi" della città e constatare un triste stato di abbandono e degrado. A cominciare da Largo Cisson del Grappa, area verde situata in fondo al viale don Minzoni, uno dei parchi più rappresentativi di Giarre. La scerbatura è praticamente inesistente, l'erba incolta continua a crescere rigogliosa e all'interno della villetta si scorgono rifiuti di qualsiasi genere e cocci di bottiglie di vetro pericolosamente in bella mostra lungo la villa. «Abito a poche decine di metri da Largo Cisson del Grappa - dichiara



Le transenne che sbarrano l'entrata dei bagni al parco Jungo

amareggiato Salvo Bellerino - e lo scenario di questa villa è davvero desolante. La vivibilità di una città si misura anche dalla qualità della manutenzione del verde pubblico, ma a Giarre purtroppo da questo punto di vista l'incuria è pressoché totale. Nelle vicinanze del parco, c'è anche una scuola, ma chi può portare i propri figli in un parco ridotto in queste condizioni?». Lo scenario denunciato dal cittadino è la copia di un film già visto in altre parti della città. La villetta di piazza Sacerdote Spina, ad esempio, è stata anche oggetto nei mesi scorsi di un mirabile intervento di bonifica ad opera dei volontari di "PuliAmo Giarre", ma oggi, in assenza di una costante

manutenzione ordinaria, versa in pessime condizioni igieniche. Rifiuti, cartacce e bottiglie di vetro proliferano da settimane, rendendo questo spazio impraticabile per lo svago di anziani o bambini. Una delle rare eccezioni è rappresentata dal parco Jungo, dove il verde è curato adeguatamente e non vi sono tracce di rifiuti, ma anche in questo caso non mancano i problemi, visto che ad essere inagibili sono i servizi igienici, che si presentano in condizioni disastrose, con fili elettrici staccati e penzolanti dal soffitto. Uno spettacolo indecoroso, considerato che il parco Jungo è punto di riferimento per manifestazioni scolastiche e saggi ginnici.

FABIO BONANNO

Parrocchia Gesù Lavoratore

Oltre un centinaio di persone hanno preso parte al banchetto della solidarietà promosso da una rete di associazioni

I volontari: «Riempie di gioia servire le persone e renderle felici con poco, servendo gli altri sul modello di Gesù»

LA RICORRENZA DEL 20 GENNAIO

Pronto il programma dei festeggiamenti per San Sebastiano al via da mercoledì 16

Già pronto il programma dei festeggiamenti in onore di S. Sebastiano, compatrono di Giarre, la cui festa si celebra domenica 20 gennaio. Il comitato dei festeggiamenti, insieme con l'arciprete della chiesa madre, Domenico Massimino, ricorda come «Sebastiano, legato all'albero, richiama anche visivamente il Crocifisso nel quale crede e per il quale è disposto a dare la vita e dal quale riceve quelle risorse vitali che rendono luminosa la sua esistenza».

Domenica prossima, alle 8, le reliquie del santo verranno portate in ospedale.

Il triduo inizierà mercoledì 16. Sabato 19 alle 16, nel salone degli specchi del Municipio, saranno accolte autorità militari, civili e religiose e alle 16,30 dall'atrio muoverà un corteo che, percorrendo via Callipoli, giungerà al monumento ai caduti ove sarà deposta una corona d'alloro. Alle 18 sarà aperta la cappella del santo; seguirà la celebrazione eucaristica. Domenica 20 gennaio, giorno della festa, il simulacro uscirà alle 10,30 per la processione. Come sempre, poi, nella tarda mattinata, sosterrà nella chiesa «Gesù Lavoratore» da dove nel pomeriggio riprenderà la processione. Alle 18,30 il vicario generale della diocesi, monsignor Guglielmo Giombanco, presiederà la solenne celebrazione eucaristica con i canti animati dalla corale polifonica «Jonja».

M. G. L.

In chiesa il pranzo di Natale per i poveri

Il parroco: «Molte le persone bisognose in città. Perché la chiesa? Perché siamo tutti una grande famiglia»

DON NINO RUSSO

Il Natale è la festa della famiglia e la parrocchia è una famiglia che accoglie tutti



leri a ora di pranzo la chiesa «Gesù Lavoratore» si è trasformata in un'enorme sala per un banchetto della solidarietà a cui hanno preso parte oltre un centinaio di persone. L'iniziativa è stata promossa da una rete di organizzazioni solidali: Caritas parrocchiali, la comunità di S. Egidio, il Centro di aiuto alla vita, l'Avulss e le suore di Macchia, con la benedizione del vescovo di Acireale, mons. Antonino Raspanti. «Per il secondo anno - spiega il parroco di «Gesù Lavoratore» don Nino Russo - abbiamo organizzato questo pranzo solidale insieme alla comunità di Sant'Egidio. Nella nostra città molte persone sopportano la povertà con dignità e dato che il Natale è la festa della famiglia e la parrocchia è una famiglia che accoglie tutti abbiamo allestito questo banchetto dentro la chiesa, proprio a dire che ci sentiamo tutti una grande famiglia».

Il pranzo è stato preparato dai volontari che hanno condiviso il pasto alla stessa tavola degli invitati.

Per la comunità di Sant'Egidio il pranzo di Natale con i poveri è una tradizione nata a Roma nel 1982 nella Basilica di S. Maria in Trastevere. «A dicembre - spiega Walter Cerreti della comunità di S.

Egidio - abbiamo realizzato altri pranzi a Catania, nella chiesa di Santa Chiara, sede della comunità, ad Acipatani in chiesa Madre e in altre città siciliane, oltre a feste in alcuni istituti per anziani».

Andrea Grasso, membro del gruppo ministranti e del gruppo «S. Isidro» della chiesa Madre per il secondo anno partecipa da volontario: «È un'esperienza che lascia tanti bei ricordi - dice - riempie di gioia vedere che puoi servire le persone e renderle felici con poco. È anche importante che questa iniziativa si tenga nel tempo di Natale per completare questo cammino nel migliore dei modi, servendo gli altri sul modello di Gesù».

Anche i volontari dell'Avulss sono stati coinvolti nella preparazione del pranzo: «Condividiamo lo spirito di questo pranzo - dice la presidente Valeria Ferro - per questo abbiamo accettato l'invito di padre Nino a collaborare, mettendo a disposizione risorse economiche e umane. Abbiamo di recente anche chiesto la collaborazione di alcune Caritas per realizzare un altro progetto a favore dei bisognosi».

Ogni invitato ha ricevuto un regalino e il pranzo si è concluso con l'arrivo di Babbo Natale.

MARIA GABRIELLA LEONARDI

WALTER CERRETI

A dicembre abbiamo realizzato altri pranzi a Catania e in altre città



VALERIA FERRO

Abbiamo chiesto aiuto ad alcune Caritas per realizzare un altro progetto



ANDREA GRASSO

Nel tempo di Natale serve a completare un cammino nel migliore dei modi



LA RICHIESTA DEL REFERENDUM

Oltre 600 firme contro i «privilegi» ai parlamentari

Il tema dei costi della politica è uno dei più sentiti ed è al centro di una proposta di referendum, che ha l'obiettivo di ridurre gli stipendi dei parlamentari nazionali, eliminando anche diversi privilegi di deputati e senatori. La raccolta firme a sostegno del referendum, promosso dal Comitato del Sole di Torino, sta vedendo impegnati da oltre 2 mesi circa 1100 Comuni italiani e Giarre sta facendo la propria parte. Merito del locale comitato «Quorum zero più democrazia», che dopo aver contribuito a raggiungere il risultato sulla proposta di legge di eliminare il quorum dai referendum e introdurre

nuovi strumenti di democrazia diretta, s'è prodigato tra le piazze di Giarre, Riposto, Mascali e S. Venerina. A livello nazionale occorrono ben 500mila sottoscrizioni per rendere ammissibile il referendum, una cifra difficile da raggiungere, anche se Marcello Cristaldi, referente del comitato giarrese, appare soddisfatto del risultato locale. «Siamo partiti con un po' di ritardo, ma Giarre ha risposto con interesse - afferma Cristaldi - abbiamo superato le 600 firme, però non sappiamo ancora com'è andata nelle altre città».

F. B.

ORDINANZA DEL SINDACO SULLA VIABILITÀ

Oggi la «Stragiarre», disposte misure di sicurezza

f. b.) Per consentire il regolare svolgimento della gara podistica d'Epifania «Stragiarre», in programma stamani tra le vie del centro storico giarrese, con partenza alle 9 da piazza Monsignor Alessi, il sindaco Teresa Sodano ha emesso un'ordinanza che limita la viabilità delle strade interessate dalla manifestazione sportiva. Per motivi di opportunità e sicurezza, il primo

cittadino ha infatti disposto, dalle 8 e fino al termine della gara, il divieto di sosta con rimozione forzata in via Callipoli (in ambedue i lati della carreggiata, nel tratto compreso tra via Meli e corso Italia) e via Turati (nel tratto compreso tra via Meli e via Parini). Disposta anche l'interdizione al transito veicolare della corsia ad est di via Callipoli, di corso Italia, via Bellini, via Meli e via Turati.



VIA CALLIPOLI OGGI CHIUSA AL TRAFFICO

NUOVA APERTURA

Via San Giovanni n° 20 (ang. Via Tropea)
S.M. La Stella - Cell. 329 74 52 037

www.corvaiaporte.com
info@corvaiaporte.com